DIALOGHI

Umanità e cibo un rapporto in evoluzione

DI DARIO CAFIERO

Il prossimo fine settimana, dal 24 al 26 maggio, si svolgerà a Pistoia la quindicesima edizione dei Dialoghi. Gli incontri di quest'anno, come anticipato nelle scorse settimane, saranno interamente incentrati sul rapporto dell'umanità con il cibo, con la sua produzione e nella sua evoluzione nel tempo. Senza alcun dubbio l'esplosione demografica mondiale e lo sviluppo di tecnologie hanno diametralmente modificato l'approccio al cibo ed al mangiare, rendendo tutto così semplice ed immediato che - in particolar modo nel periodo pandemico e post-pandemico - anche il consumo si è reso quasi impersonale, sia che nel consumo casalingo sia nel richiedere pasti dall'esterno. Situazioni in costante mutamento ma

caratterizzate purtroppo dall'alimentare, tanto per rimanere in tema, ulteriori divisioni e frammentazioni, con estremizzazioni su posizioni diametralmente opposte. Dalle recenti proteste dei trattori alle denunce, sempre più frequenti, di coltivazioni ed allevamenti intensivi, risulta ormai difficile affrontare con serenità e soprattutto con l'ascolto le varie posizioni. Probabilmente la linea guida universale dovrebbe essere incentrata sul buon senso e la moderazione, evitando e controllando la salubrità - anche animale - negli allevamenti e nelle coltivazioni, ma dall'altro lato dovrebbe essere ormai abbastanza chiaro che affrontare il problema indicando come unica via il consumo di insetti o di alimenti fin troppo chimicamente sintetizzati - ad esempio la carne in laboratorio -

far apprezzare nell'immediato futuro. Dialogare, letteralmente, anche in questo caso è l'unica prospettiva possibile affinché non si proceda in ordine sparso, soprattutto alla luce di una dimensione che non è ovviamente più quella nazionale ma che travalica anche i confini europei. Resta infatti il dubbio nel difendere alcune posizioni per poi trovarsi da un lato i prodotti di largo consumo ormai provenienti da tutto il mondo, anche frutta e verdura considerate di stagione, e vedere dall'altro lato invece prodotti considerati "sostenibili" - latte di origine vegetale ad esempio - ma che in realtà sono spesso frutto di una sintesi chimica che di sostenibile alla prova dei fatti sembra avere ben poco. La speranza è che i Dialoghi possano rappresentare un momento di confronto reale anche tra queste anime così distanti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174